

ta l' Arcivescovo fu cagione , che non colpisse nel lo scopo meditato la sua intenzione , che era di notar la negligenza , e correggere il Clero , e i Maestri di Scuola , che non mandavano i Chierici all' associamento del Santissimo : poichè accortesi le persone , che avean la cura di suonare il terzo segno , che l' Arcivescovo era in Chiesa , sospesero il tocco della campana , con avvisare e Preti , e Chierici , per accorrere ad associare il SS. Viatico , acciochè uscisse con maggior' ossequio , e pompa . Ciò fu cagione che l' Arcivescovo dimorasse in ginocchio orando avanti l' Altare maggiore più d' una grossa mezz' ora . Uscì finalmente la processione , e Monsignore accompagnò il Santissimo , dietro il Sacerdote . Stava l' infermo in una più tosto stalla , che casetta , sì per l' angustia del luogo , sì anche per l' immondezze , de' quali era ripiena , per una bestia ivi nella parte inferiore legata ad un palo : onde furon costretti il Sacerdote , e Arcivescovo , che veniva dietro , il Confessore , e due che portavan le torcie , d' infangarsi nelle sordidezze : ma più d' ogn' altro Monsignore restò sporcato , non accorgendosi delle fozzure di quel luogo : onde lasciata buona limosina all' infermo , al ritorno in casa bisognò mutarsi scarpe , e calzette . Prima però di partir da Caccamo lasciò opportune ordinazioni per lo decoroso associamento del SS. Viatico ; con pene a' Maestri di Scuola , se non mandavano i Chierici quando usciva : e a' Chierici di non essere ammessi ad Ordine alcuno , se non portavan l' attestazione , d' essere stati diligenti a questo culto : volendo in ogni conto , che fosse venerato il Divin Sacramento coll' ossequio dovuto .